



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTO** il decreto legislativo 5 dicembre 2003, n. 343 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- VISTO** il proprio decreto in data 9 dicembre 2002, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri ed, in particolare, l'articolo 6, relativo alla procedura di approvazione del bilancio di previsione e successive modificazioni;
- VISTO** il disegno di legge - Atto Camera n. 3256 - recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria)";
- VISTO** il progetto di bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2008, predisposto dal Segretario generale, sentita la Conferenza dei Capi Dipartimento, recante una previsione di entrata e di spesa di € 3.603.024.000,00;

DECRETA :

E' approvato il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2008, quale risulta dal testo allegato al presente decreto.

Il presente decreto, unitamente al bilancio di previsione, sarà inviato ai Presidenti delle Camere e sarà trasmesso al Ministero della Giustizia per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 10 DIC. 2007

PAGINA BIANCA

NOTA PRELIMINARE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER L'ANNO 2008

1. Premessa

Il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, strumento dell'autonomia organizzativa, regolamentare, finanziaria e contabile sancita dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni, è espressione della funzione di coordinamento della politica generale del Governo nonché di garanzia dell'unità di indirizzo politico amministrativo che l'articolo 95 della Costituzione attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il documento previsionale 2008 è stato redatto in coerenza con la direttiva del Segretario generale del 3 agosto 2007, con la quale sono stati indicati gli indirizzi per la formulazione delle previsioni di spesa.

In particolare, con il documento di previsione 2008 si è perseguito l'obiettivo di rendere più leggibili i meccanismi della spesa mediante un'esposizione più trasparente dei dati finanziari, finalizzata ad evidenziare le direttrici principali dell'azione pubblica e a dare un quadro più compiuto delle finalità perseguite con le risorse pubbliche stanziare nel bilancio dello Stato.

Si è, a tale scopo, allegata, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio 9 dicembre 2002, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio 4 luglio 2007, al bilancio di previsione 2008, una tabella riepilogativa delle voci di entrata secondo un'esposizione coerente alla ridefinita impostazione del bilancio dello Stato, utilizzando la nuova articolazione delle spese su due livelli di aggregazione: "Missioni" e "Programmi".

La distribuzione delle risorse muove dalla "Missione della "Presidenza del Consiglio dei Ministri", individuata nella funzione costituzionale di coordinamento dell'unità dell'indirizzo politico e amministrativo del Governo, per poi finalizzarsi nei "Programmi": questi sono aggregati omogenei, finalizzati al perseguimento di obiettivi strategici specifici del Segretariato e di ciascuna struttura dipartimentale coordinata dai Ministri senza portafoglio o dai Sottosegretari di Stato.

Questa esposizione dei dati contabili è volta a evidenziare le risorse complessivamente destinate alla realizzazione di ciascun programma con una migliore evidenziazione delle azioni svolte con i fondi pubblici.

2. Contesto economico-finanziario e quadro contabile

Analogamente a quanto previsto dalla legge finanziaria 2007 per il bilancio dello Stato, il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio, per l'anno 2008, si inquadra nell'ampio contesto di *spending review* finalizzato ad una politica di rigore e di consolidamento dei conti pubblici. Ne deriva la necessità di mantenere comportamenti coerenti con quanto viene richiesto alle altre Amministrazioni dello Stato ai fini del contenimento della spesa.

Le risorse che alimentano il bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'esercizio 2008 – che devono tener conto dei vincoli previsti dal disegno di legge finanziaria 2008 attualmente all'esame del Parlamento (atto Camera 3256) - sono iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, dove, coerentemente alla nuova impostazione per missioni e programmi del bilancio dello Stato, sono state inserite in apposite voci di spesa che fanno riferimento a diverse Missioni:

- “Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri” (programma 1.3 - Presidenza del Consiglio);
- “Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali” (programma 3.1 - erogazioni a enti territoriali per interventi di settore);
- “Soccorso civile” (programma 8.5 - protezione civile), “Comunicazioni” (programma 15.4 - sostegno all'editoria);
- “Diritti sociali, solidarietà sociale e famiglia” (programmi 24.7 - sostegno alla famiglia e 24.8 - promozione dei diritti e delle pari opportunità);
- “Giovani e sport” (programmi 30.1 - attività ricreative e sport nonché 30.2 - incentivazione e sostegno alla gioventù);
- “Turismo” (programma 31.1 - sviluppo e competitività del turismo).

Eventuali variazioni di bilancio, ove necessarie a seguito dell'approvazione definitiva del bilancio dello Stato, saranno apportate successivamente, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del citato DPCM 9 dicembre 2002 sull'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio.

Sulla base del citato disegno di legge finanziaria (atto Camera 3256), il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio si attesta, per l'esercizio 2008, in complessivi euro 3.603.024.000.

Lo stanziamento derivante dalle assegnazioni a carico del bilancio dello Stato è così composto:

<u>Missioni</u>	<u>Capitoli del MEF</u>	<u>Importo</u>
Fondo per il funzionamento della PCM	cap. 2115	453.882.000
Interventi ed investimenti per l'editoria	capp. 2183 e 7442	381.954.000
Protezione civile	capp. 2184, 7443, 7444, 7445, 7447, 7449	1.695.040.000
Servizio civile	cap. 2185	303.422.000
ENIT	cap. 2194	49.994.000
Sostegno alla famiglia	cap. 2102	280.000.000
Promozione dei diritti e delle pari opportunità	cap. 2108	45.000.000
Attività ricreative e sport	cap. 2111 e 7450	176.428.000
Incentivazione e sostegno alla gioventù	2106	139.700.000
Sviluppo e competitività per il turismo	2107	62.604.000
Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali	7448	15.000.000
Tot.		3.603.024.000

3. Analisi dei flussi di spesa

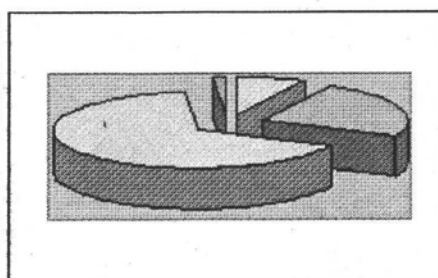
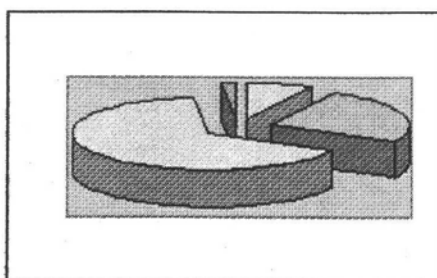
Dal raffronto dei dati previsionali per il 2008 con i flussi di spesa del decorso esercizio finanziario si può rilevare che:

a) nel 2007 nel capitolo 2115 (Fondo per il funzionamento della PCM) sono confluite risorse pari a 968.853.537,00. Il raffronto tra gli esercizi 2007 e 2008 va fatto tenendo conto che alcune politiche sono state allocate, nel 2008, su capitoli distinti. Ebbene, il raffronto tra dati omogenei, e cioè tra politiche corrispondenti nei due esercizi finanziari, evidenzia una diminuzione pari a € 1.810.661,00

Nella tab. A) viene raffrontata la ripartizione delle previsioni di spesa tra l'anno 2007 e l'anno 2008, a politiche omogenee.

Tab. A)

TIPOLOGIA DI SPESA	Previsioni 2007	TIPOLOGIA DI SPESA	Previsioni 2008
BENI E SERVIZI	75.906.259,00	BENI E SERVIZI	74.965.411,00
SPESE DI PERSONALE	236.475.134,00	SPESE DI PERSONALE	231.183.341,00
POLITICHE	639.994.342,00	POLITICHE	648.362.274,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	16.477.802,00	SPESE IN CONTO CAPITALE	12.531.850,00
totale	968.853.537,00	totale	967.042.876,00



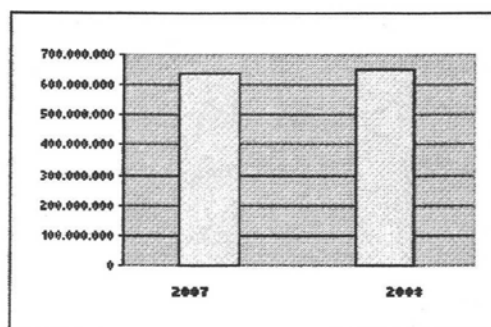
incidenza sullo stanziamento	2007	incidenza sullo stanziamento	2008
funzionamento	7,83%		7,75%
personale	24,41%		23,91%
politiche	66,06%		67,05%
investimenti	1,70%		1,30%

* il grafico non comprende le risorse del CR 9 "Informazione ed Editoria" derivanti dai cap. 2183 e 7442, del CR 13 "Protezione Civile", del "Servizio civile", l'Enit e il "Fondo investimenti enti locali".

b) le politiche complessivamente gestite dalla Presidenza del Consiglio (sia cioè quelle che permangono sul capitolo 2115 che quelle espresse sui restanti, citati, capitoli 2102 - 2106 -2107 - 2108 - 2111, ad eccezione di quelli riguardanti Protezione civile, Servizio civile ed Editoria) si attestano in 648,3 milioni di euro (cfr. tab. B).

Tab. B)

TIPOLOGIA DI SPESA	Previsioni 2007	TIPOLOGIA DI SPESA	Previsioni 2008
POLITICHE	639.994.342,00	POLITICHE	648.362.274,00

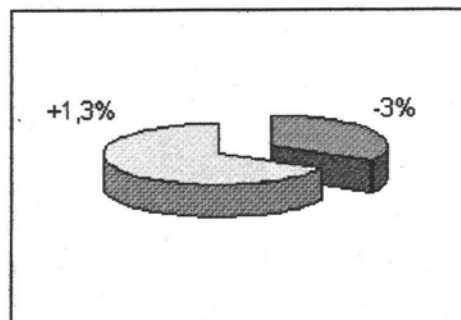
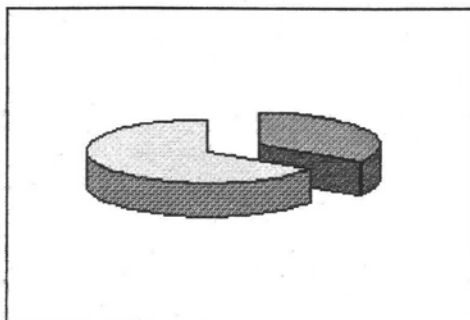


* il grafico non comprende le risorse del CR 9 "Informazione ed Editoria" derivanti dai cap. 2183 e 7442, del CR 13 "Protezione Civile", del servizio civile, Enit e il "Fondo investimenti enti locali".

c) le spese di carattere generale, intese come la somma delle spese di personale, beni e servizi e conto capitale, si riducono, a politiche omogenee, di circa il 3% a fronte di un aumento di circa l' 1,3% delle politiche amministrate (cfr. tab. C).

Tab. C)

TIPOLOGIA DI SPESA	Previsioni 2007	TIPOLOGIA DI SPESA	Previsioni 2008
BENI E SERVIZI	75.906.259,00	BENI E SERVIZI	74.965.411,00
SPESE DI PERSONALE	236.475.134,00	SPESE DI PERSONALE	231.183.341,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	16.477.802,00	SPESE IN CONTO CAPITALE	12.531.850,00
	328.859.195,00		318.680.602,00
SPESE DI CARATTERE GENERALE	328.859.195,00	SPESE DI CARATTERE GENERALE	318.680.602,00
POLITICHE	639.994.342,00	POLITICHE	648.362.274,00



4. Analisi dei flussi di spesa che incidono sul Fondo di funzionamento (cap.2115)

Il Fondo di funzionamento (cap. 2115) presenta, rispetto al 2007, una diversa composizione in quanto, come sopra evidenziato, nel 2008 le politiche - che tradizionalmente, anche se discutibilmente, sono accomunate alle spese di funzionamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - per una parte confluiscono in altri capitoli collegati a specifiche missioni. Le risorse del Fondo di funzionamento, risultanti dall'AC.3256, passano, pertanto, dai 968,8 milioni di euro del precedente bilancio agli attuali 453,8 milioni di euro.

Sul predetto Fondo di funzionamento - ed è questo che rende più difficile far cogliere i miglioramenti del budget relativamente al costo della struttura - continuano ad incidere le cosiddette "politiche consolidate e storicizzate". Esse, nel 2008, sono pari a 118 milioni di euro ovvero a circa il 26% del totale (si tratta delle risorse riguardanti agenzie di stampa, Alto Commissario per la lotta alla corruzione, legge Bacchelli, adozioni internazionali, biotecnologie, Unità di monitoraggio enti locali, contrasto alla pedofilia, lotta al *doping*, assegno straordinario Giulio Onesti, Unità di

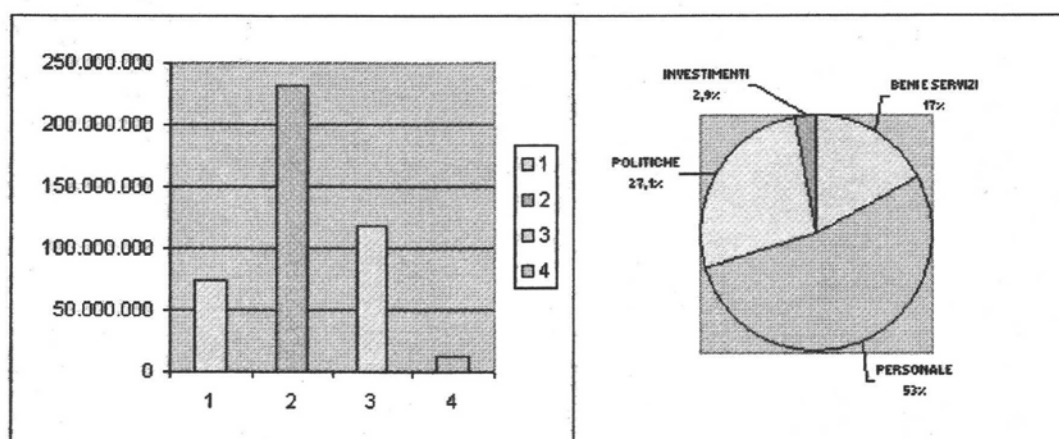
semplificazione, somme finalizzate per le politiche CIPE, parte del Fondo giovani, pari opportunità e famiglia, Club Alpino Italiano, Comitato paralimpico).

La tabella D) descrive la composizione complessiva delle voci di spesa del capitolo 2115, relative all'anno 2008, al netto del Fondo di riserva e degli oneri comuni.

Tab. D)

	TIPOLOGIA DI SPESA	Previsioni 2008
1	BENI E SERVIZI	74.965.411,00
2	SPESE DI PERSONALE	231.183.341,00
3	POLITICHE	118.558.274,00
4	CONTO CAPITALE	12.531.850,00
Totale		437.238.876,00

(Al netto del Fondo di riserva e degli oneri comuni)



Dai dati esposti emerge che le risorse destinate, complessivamente, al funzionamento della Presidenza del Consiglio, al netto delle politiche finalizzate per legge, ammontano a circa 318 milioni di euro, ripartite tra spese per beni e servizi, spese di personale e spese in conto capitale.

Tutti i Centri di responsabilità nel prefigurare i propri fabbisogni hanno operato per il 2008, secondo la citata direttiva del Segretario generale, la revisione in riduzione delle previsioni iniziali del precedente esercizio, con l'obiettivo di ottenere una riduzione della spesa per beni e servizi di almeno il 5%, con l'obiettivo di ridurre i costi.

L'obiettivo è stato perseguito attraverso atti di indirizzo del Presidente del Consiglio dei ministri e del Segretario generale mirati alla: